

Messaggio del Presidente Dott. Saverio Gaboardi. Linee guida per lo sviluppo del Cluster Lombardo della Mobilità

Sulle sfide della mobilità sostenibile si gioca gran parte del nostro futuro, ed il Cluster Lombardo della Mobilità, uno dei nove Cluster Tecnologici riconosciuti dalla Regione Lombardia, della quale è interlocutore istituzionale per la Ricerca e l'Innovazione, presidia i comparti dell'automotive, stabilmente nei primi cinque in Europa e secondo in Italia; della nautica, primo in Italia per numero delle aziende attive, del ferroviario, caratterizzato da componenti ad alta tecnologia, e dell'intermodalità (trasporti e infrastrutture).

Per missione e per tecnologie sviluppate, opera in collegamento con i cluster dell'aerospazio, delle smart cities & communities (soprattutto per il trasporto pubblico locale), della fabbrica intelligente e dell'energia, a livello regionale, nazionale e comunitario.

Tale ruolo consente anche di:

- orientare i diversi livelli di governo verso scelte di politica industriale basate sulla innovazione di prodotto, processo e organizzativa e nella conseguente erogazione delle risorse pubbliche;
- diffondere le direttrici di Ricerca e Innovazione al 2050 e al 2030 con l'indicazione delle priorità al 2021, in collaborazione con il Cluster Trasporti Nazionale.

Sotto questo profilo istituzionale, la recente legge "Lombardia è Ricerca e Innovazione" ha dato nuovo impulso al ruolo dei Cluster.

A livello europeo, l'importanza dell'industria della mobilità è al centro di un programma di sensibilizzazione delle 4 Regioni Motori d'Europa (Lombardia, Baden-Württemberg, Rhone-Alps e Catalogna), nonché della più ampia aggregazione della macro-regione alpina EUSALP.

Undici sono i principali progetti in corso, promossi o patrocinati dal Cluster con l'obiettivo di favorire l'aggregazione degli operatori e l'accesso ai bandi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari. Quattro di questi, sviluppati con il Politecnico di Milano ed uno con l'Università di Brescia, sono stati finanziati dalla Regione Lombardia nell'ambito del POR FESR 2014-2020 "Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione"; sempre in tale ambito due progetti sono stati ammessi, ma non finanziati per insufficiente disponibilità del bando (32 su 51 i progetti finanziati).

Altri quattro, con la collaborazione dell'Università di Brescia e del CSMT Centro Servizi Multisetoriale Tecnologico, sono in corso di verifica di fattibilità per la successiva formalizzazione (trazioni dual-fuel gasolio – metano per il miglioramento del parco circolante, veicoli dotati di sensori per la rilevazione del manto stradale, interventi per l'alleggerimento del veicolo e progetti formativi sulle esperienze della Student Design Competition).

Per il progetto "Veicolo come sensore", è stato siglato un protocollo d'intesa con la Provincia di Brescia per lo sviluppo di un sistema intelligente per il monitoraggio del trasporto e delle condizioni della rete stradale.



CLM
Cluster Lombardo della Mobilità
Lombardy Mobility Cluster



dicembre 2019

La finalità generale del Cluster consiste nella promozione della competitività dell'industria della mobilità lombarda attraverso la ricerca e l'innovazione (sulla base della riconosciuta eccellenza tecnologica) e nell'individuazione degli ambiti più promettenti del business a livello globale (scenari e tendenze, opportunità di incontro con i player globali).

Il potenziamento delle strutture di ricerca e di trasferimento tecnologico presso le Università e i Centri dedicati rappresenta un elemento non secondario per il miglioramento dei livelli di competitività del comparto industriale.

Per quanto attiene alle prospettive è in corso, con il sostegno di Regione Lombardia, un piano di consolidamento e sviluppo del Cluster articolato principalmente su tre direttrici:

- Ricerca e Innovazione, con l'obiettivo di aggiornare la mappa delle competenze esistenti nella Regione e di formalizzare progetti innovativi principalmente nell'ambito già indicato dell'alleggerimento, della sostenibilità ambientale e trazioni alternative, della sensoristica di bordo e dei veicoli autonomi e connessi;
- Internazionalizzazione, avendo come principale riferimento i 4 Motori d'Europa e la Macroregione Alpina;
- Comunicazione all'interno e all'esterno del Cluster e Formazione rivolta alle figure professionali attuali e attese.

Il perseguimento delle finalità sopra indicate è favorito dalla continua crescita del mercato globale (verso i cento milioni di veicoli prodotti all'anno) e dall'incremento della produzione dei veicoli in Italia dovuta al successo dei prodotti recentemente immessi sul mercato e che hanno comportato il ritorno del nostro Paese tra i produttori di veicoli. Importante al riguardo la presenza in Lombardia dei due insediamenti Iveco di Brescia e Suzzara per la produzione di autocarri e furgoni leggeri (Daily) e medio- pesanti (Euro Cargo), entrambi leader di mercato: circa 90 mila unità prodotte all'anno, in larga misura destinate all'esportazione, con ricadute importanti sulla filiera.

Positive anche le prospettive per i comparti del Ferroviario, della Nautica e della Logistica.

La diffusione del concetto di identità di filiera, il senso di appartenenza alla stessa e il conseguente nuovo modo di stare sui mercati, anche grazie al prezioso lavoro di business development realizzato con le due edizioni dell'Osservatorio Lombardo della Mobilità, i numerosi incontri, le visite ad aziende eccellenti, la gestione dei progetti innovativi, hanno:

- migliorato la consapevolezza dei trend globali dell'economia, dei mercati e dei prodotti;
- favorito nelle aziende associate nuove riflessioni strategiche per un diverso posizionamento competitivo.

Il Cluster Lombardo della Mobilità, evoluzione di precedenti collaborazioni (Sistemi Driade/Dafne, Distretti Alta Tecnologia), è di fatto operante dal 2009 come Poli- Auto – iniziale aggregazione di Università, Imprese, Centri di Ricerca e Istituzioni.

Viene costituito il 24 luglio 2013 e dal 29 novembre 2016 è un'associazione riconosciuta dalla Regione Lombardia, dotata di personalità giuridica.

Ha ottenuto nel 2018 il riconoscimento "Silver label" da parte dello European Secretariat for Cluster Analysis (ESCA).



CLM
Cluster Lombardo della Mobilità
Lombardy Mobility Cluster



dicembre 2019

La compagine attuale consta di 78 associati di cui 21 grandi imprese, 44 medie piccole micro imprese, 3 Università e 8 associazioni territoriali. Un nucleo di operatori iniziale- ben rappresentativo dell'identità delle sub-filiera - che, per numero di aziende, fatturato, valore aggiunto, esportazione ed attivo di bilancio commerciale, occupazione qualificata, investimenti in impianti e progetti innovativi, presenta grandezze che le statistiche ufficiali sottostimano e che fanno della Mobilità Sostenibile un asset essenziale della Regione Lombardia.

Essenziale la partecipazione dei Soci alla definizione delle strategie e degli obiettivi del Cluster e all'attività dei tavoli tematici. Rilevante per la specificità e la dimensione il contributo della Camera di Commercio di Brescia e di Confindustria Brescia.

L'adesione al Cluster, inteso come filiera di industrie (grandi e PMI), Centri di ricerca e Università, per la condivisione di esperienze comuni e progetti innovativi, è un passaggio indispensabile per creare la massa critica richiesta dalla sfida dei mercati e dai cambiamenti indotti dall'avvento dei veicoli autonomi e connessi.

Nel Cluster c'è posto per tutti: per le grandi aziende alle quale è affidato il compito di guida della filiera, grazie al loro aggancio all'innovazione del mezzo sin dalla fase del concept dello stesso, e per le imprese di minore dimensione, la cui presenza è essenziale per coprire l'insieme delle tecnologie richieste e per rispondere con competenza e flessibilità alle mutevoli esigenze dei clienti.

In tale ambito, il supporto operativo fornito dagli associati nel lavoro dei tavoli tematici e nello sviluppo di progetti innovativi rappresenta per i giovani con elevato potenziale un'occasione formativa e di crescita professionale.

Saverio Gaboardi
Presidente